



**Coltivatori di Emozioni**  
chi semina, tramanda

**DISCIPLINARE IN MATERIA DI REQUISITI MINIMI DEGLI  
AGRICOLTORI CHE ADERISCONO ALLA RETE DI  
“COLTIVATORI DI EMOZIONI”**



1.	INTRODUZIONE	3
2.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3.	BIBLIOGRAFIA	5
4.	TERMINI E DEFINIZIONI	6
5.	I VALORI DI COLTIVATORI DI EMOZIONI	7
6.	PRINCIPI ISPIRATORI CHE GUIDANO GLI AGRICOLTORI CHE ADERISCONO ALLA RETE	10

# 1. INTRODUZIONE

L'Italia è l'unico paese al mondo con più di 5.000 prodotti alimentari tradizionali censiti, 299 specialità DOP e IGP riconosciuti a livello comunitario e più di 400 vini DOC. La più grande biodiversità agroalimentare della terra.

Nonostante ciò, l'agricoltura italiana continua a perdere terreno minacciata dall'avanzamento del cemento, che solo negli ultimi vent'anni ha divorato 2 milioni e mezzo di ettari coltivati. E a rischiare più di tutti gli effetti negativi di questo trend sono gli oltre 5.000 prodotti agroalimentari tradizionali, la vera ricchezza e storia dell'agroalimentare italiano. Queste migliaia di specialità della terra sono attualmente coltivate da poche aziende agricole che ne custodiscono la memoria, di cui una su 4 è a rischio scomparsa. L'abbandono dei territori (circa 6000 borghi a rischio abbandono) e delle tecniche produttive di una volta rischiano di compromettere il nostro Paese, da sempre strettamente legato al settore primario.

Coltivatori di Emozioni è una rete digitale nata in Puglia nel 2016, volta a promuovere la salvaguardia del patrimonio agricolo nazionale attraverso una piattaforma di social farming che permette di 'adottare a distanza' coltivatori custodi di antiche tradizioni agricole italiane. Un sistema rivolto tanto ai privati quanto alle imprese, che tramite il sostegno a piccoli produttori selezionati possono contribuire a preservare e tramandare le eccellenze agricole del Made in Italy.

Una rete sostenibile con una mission ambiziosa: recuperare le tradizioni contadine in via di estinzione e ripopolare le zone a rischio di abban-

dono riattivando le microeconomie locali, con l'obiettivo di innalzare il livello di prosperità delle realtà rurali.

Per Coltivatori di Emozioni, adottare una coltura e il suo coltivatore ha un significato profondo. Vuol dire creare un legame indissolubile tra chi ama lavorare la terra e chi ama il cibo sano, tra chi punta alla sostenibilità e chi sa prendersi cura dell'ambiente.

Le finalità del Progetto Coltivatori di Emozioni sono ben riassunte dal nostro ciclo naturale.

## IL NUOVO CICLO NATURALE



## 2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento descrive i principi guida e i requisiti minimi condivisi dagli Agricoltori che aderiscono alla rete di Coltivatori di Emozioni.

## 3. BIBLIOGRAFIA

Agricoltura100\_Report 2020;  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)  
nel Comparto Agricolo;  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

# 4.

## TERMINI E DEFINIZIONI

**Coltivatori di Emozioni:** è una rete digitale volta a promuovere la salvaguardia del patrimonio agricolo nazionale attraverso una piattaforma di Social Farming che permette di 'adottare a distanza' coltivatori custodi di antiche tradizioni agricole italiane.

**Azienda agricola** (o Agricoltore): è l'azienda che decide, previa sottoscrizione di apposito contratto, di entrare a fare parte della rete gestita da Coltivatori di Emozioni.

**Rete:** è il luogo virtuale dove si incontrano le aziende agricole che vi aderiscono e i consumatori che acquistano i prodotti e contribuiscono alle iniziative promosse attraverso la piattaforma web (<https://coltivatoridiemozioni.com/>). La piattaforma è lo strumento con cui Coltivatori di Emozioni organizza la raccolta di contributi per l'azienda, nella forma di vendita di prodotti e di acquisto, da parte del pubblico, di ore di lavoro da dedicare all'azienda.

# 5.

## I VALORI DI COLTIVATORI DI EMOZIONI

I Valori cardine di Coltivatori di Emozioni sono i seguenti:

**INNOVAZIONE:** mettiamo la tecnologia al servizio della nostra terra. E di conseguenza, al servizio di tutti coloro che hanno un occhio di riguardo per la natura e i prodotti genuini.

**TRADIZIONE:** un ciclo innovativo di produzione per mantenere in vita le tradizioni italiane e i piccoli grandi player del settore agroalimentare italiano.

**SOSTENIBILITA':** sosteniamo le tradizioni e i metodi produttivi di una volta contro i sistemi di coltivazione intensivi moderni, che sfruttano smodatamente il territorio.

**CRESCITA OCCUPAZIONALE:** favoriamo l'incontro tra Domanda e Offerta di lavoro agricolo, incentivando l'occupazione giovanile e salvaguardando quei territori a rischio di abbandono.

**FORMAZIONE:** promuoviamo attività di formazione per giovani, adulti e bambini all'educazione alimentare, al recupero ed alla salvaguardia delle tradizioni popolari e delle culture agresti, al rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico.

I valori di Coltivatori di Emozioni rappresentano le linee guida per la definizione dei criteri minimi di qualifica degli Agricoltori che aderiscono alla rete, tramite declinazione degli stessi nei principi descritti al paragrafo successivo.

È fondamentale, infatti, che gli Agricoltori che si uniscono alla rete di Coltivatori di Emozioni condividano gli stessi principi e valori che ispirano le attività della piattaforma di Social Farming alla quale aderiscono, all'interno di una condivisione di intenti che si fa motore del Progetto.

È fondamentale che gli Agricoltori siano disponibili a tramandare la loro conoscenza alle nuove generazioni, in modo da sviluppare un percorso virtuoso di ripopolamento dei piccoli borghi rurali, che possano tornare a vivere grazie allo sviluppo di un'economia agraria sostenibile, con i driver dell'innovazione.

È fondamentale che gli Agricoltori siano attenti alla sicurezza alimentare e alla salute dei consumatori.

È fondamentale che gli Agricoltori puntino alla valorizzazione delle caratteristiche dei prodotti agroalimentari e promuovano la tracciabilità del prodotto.

È fondamentale che gli Agricoltori sappiano coniugare l'innovazione e la tecnologia all'ambiente e alla sostenibilità ambientale adoperandosi per un consumo consapevole delle risorse idriche e contro la dispersione delle acque, l'erosione dei suoli, la desertificazione, la perdita della biodiversità.

È fondamentale che gli Agricoltori condividano una sensibilità e una consapevolezza relative al potenziale del ruolo che ricoprono in qualità di promotori di buone pratiche e custodi di sapienze.

È fondamentale che gli Agricoltori sentano la responsabilità di promuovere il lavoro regolare presso i giovani e la comunità locale anche attraverso attività di formazione organizzate periodicamente.

È auspicabile che la promozione dei prodotti agroalimentari sia accompagnata dalla promozione della cultura e delle tradizioni popolari e dalla protezione dell'ambiente, del paesaggio per sostenere la ristorazione e il turismo rurale.



# 6.

## PRINCIPI ISPIRATORI CHE GUIDANO GLI AGRICOLTORI CHE ADERISCONO ALLA RETE

L'agricoltura è uno dei settori portanti dell'economia italiana: è la base della filiera agroalimentare, industria principale del paese, il cui fatturato costituisce circa il 15% del PIL Italiano, coinvolgendo più di un milione di imprese che danno lavoro a 3,5 milioni di addetti (fonte Agricoltura100\_Rapporto 2020).

Il ruolo dell'agricoltura in Italia, come ben esposto nel Rapporto 2020 di Agricoltura100, valorizza sempre di più la sostenibilità del comparto agricolo, influenzando l'equilibrio economico, ambientale e sociale del nostro paese.

In quest'ottica e coerentemente con quelli che sono i valori cardine di Coltivatori di Emozioni, gli Agricoltori che si uniscono alla Rete aderiscono e propendono per i "principi" sotto descritti.

Si segnala che gli esempi specifici sotto riportati sono da considerarsi solo a titolo esemplificativo come rappresentativi dei principi e dei valori cardine, e ciascun Agricoltore può declinarli in maniera diversa, pur mantenendo rispondenza alla filosofia e all'approccio di base.

In aggiunta ai principi descritti di seguito, gli Agricoltori che aderiscono alla rete si impegnano a:

- Fornire solo prodotti tipici del territorio di provenienza, promuovendo quindi le colture e le tipicità locali e prevenendo il loro rischio di estinzione;
- Fornire prodotti di qualità: non è richiesta certificazione BIO ma Coltivatori di Emozioni si riserva di implementare la propria procedura interna di verifica della qualità del prodotto fornito attraverso test su un campione rappresentativo da parte di apposita Commissione; fanno parte della Commissione anche gli Chef Brand Ambassadors di Coltivatori di Emozioni;
- Mantenere uno stretto legame con la storia, la cultura e l'identità del territorio, attraverso realtà agricole medio piccole, strettamente interconnesse al loro contesto territoriale;
- Fornire adeguata formazione ai giovani che intendano sviluppare conoscenze in campo agricolo allo scopo di tramandare l'esperienza alle nuove generazioni.

# INNOVAZIONE

a) Propensione all'utilizzo di tecnologie innovative, quali il monitoraggio dei consumi, tecniche di irrigazione e di recupero, ecc.

b) Capacità di configurarsi come realtà multifunzionali, capaci di integrare attività diverse quali quelle di trasformazione di prodotti vegetali, quelle di agriturismo o simili, produzione di energie rinnovabili, attività creative e sociali;

c) Sensibilità verso l'utilizzo di misure di mitigazione e di monitoraggio delle emissioni di gas serra e ammoniacca;

d) Propensione all'individuazione e implementazione di tecniche di difesa della stabilità dei terreni e di preservazione del suolo;

e) Predisposizione alla valutazione di tecniche di produzione di energia da fonti rinnovabili, con graduale sostituzione delle fonti energetiche fossili (es. impianti agrovoltaiici senza compromettere l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura);

f) Utilizzo di macchinari e attrezzature a risparmio energetico;

g) Innovazione dei processi produttivi, agricoltura di precisione e tracciabilità (blockchain), anche attraverso l'uso sempre più diffuso di tecnologie quali software di gestione avanzata, componentistica e sensori di controllo;

h) Predisposizione alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie di interconnessione come ad esempio Agricoltura 4.0;

# TRADIZIONE

a) Tutela dell'ecosistema e della biodiversità, come la gestione di flora e fauna e il ripristino di varietà autoctone;

b) Iniziative di dialogo con i consumatori quali visite guidate in azienda;

c) Supporto e condivisione di iniziative per la valorizzazione del territorio, quali eventi promozionali, attività di volontariato, opportunità di tramandare le tradizioni locali, ecc.

d) Iniziative di eco-agro musei attraverso la condivisione delle esperienze della propria realtà agricola;

e) Adesione ad iniziative locali per aumentare l'attrattività dei borghi per lo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate tramite la rigenerazione culturale e il rilancio turistico;

# SOSTENIBILITA'

a) Gestione sostenibile del suolo, attraverso lavorazioni a basso impatto, riduzione dei fertilizzanti, monitoraggio della fertilità del suolo;

b) Iniziative volte al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse quali acqua, suolo, energia (es. ottimizzazione dell'uso di acqua, monitoraggio e riduzione dei consumi energetici, sostituzione delle fonti fossili e la produzione di energie rinnovabili, gestione dei residui di produzione e dei rifiuti e loro valorizzazione energetica, ecc.);

c) Riduzione dell'uso della plastica o degli imballaggi, adesione a circuiti organizzati di raccolta, ecc;

d) Riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti agroalimentari, in ottica di ottimizzazione dei costi ambientali ma anche economici;

e) Diminuzione delle perdite e degli sprechi alimentari;

f) Priorità al miglioramento della sicurezza alimentare;

g) Preservazione della differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;

h) Aumento della produttività e competitività delle filiere con conseguente aumento della qualità del prodotto finito;

i) Focus sul miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi;

j) Miglioramento del benessere degli animali.

# CRESCITA OCCUPAZIONALE

- a) Propensione all'integrazione sociale e all'inclusione lavorativa;
- b) Iniziative a sostegno dei lavoratori immigrati (es. facilitazioni per gli alloggi, facilitazioni burocratiche, formazione linguistica, avvicinamento al settore agricolo, ecc.);
- c) Migliorare la distribuzione del valore lungo le diverse fasi della catena;
- d) Iniziative a sostegno dei lavoratori, anche in tema di sicurezza sul lavoro;
- e) Valorizzazione del capitale umano.

# FORMAZIONE

- a) Formazione professionale ed extraprofessionale dei propri collaboratori;
- b) Cooperazione con le scuole per l'inserimento e l'avvicinamento dei giovani al mondo agricolo;
- c) Organizzazione di fattorie didattiche;
- d) Iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole e in generale alla comunità;
- e) Centri estivi e turismo agricolo-sociale;
- f) Corsi di formazione e attività diurne per persone svantaggiate;
- g) Iniziative di pet-therapy e ortoterapia per categorie fragili, disabili, rifugiati, immigrati ecc.

